

UN RAPPRESENTANTE DELLA SINISTRA HEGELIANA

LUDOVICO FEUERBACH

1804-1872



*https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/f/f6/Feuerbach_Ludwig.jpg
August Weger [Public domain], via Wikimedia Commons*

Ludwig Feuerbach, che nel Due è nato
nel Settantadue se ne è andato.

Ispirò *Carlo Marx* col suo *umanismo*
(che fu pur detto *antropologismo*).

Nel Quarantuno dell'*Essenza* scrisse
Del Cristianesimo e studiò fin che visse:

Essenza del Cristianesimo (1842)

Lezioni sull'essenza della religione (1849)

E dell'*Essenza della religione*
Nel Quarantanove è l'edizione.

Questo è ciò che *Feuerbach* ci dice:
che *della religione la radice*

sta nei bisogni dell'uomo concreti.

Ma qui si parla d'uomini *completi*,

d'uomini interi dalla testa ai piè
in cui spirito o ragion non solo c'è,

ma anche materia e sensibilità.

L'uom trasferisce in Dio ciò che non ha:

I più alti attributi , che aver vuole
Ma che non ha, in Dio veder suole.

Ne segue che la religione è detta
"l'autocoscienza dell'uom indiretta",

Ché prima che in me stesso trovo in Dio

Quel che vorrei o dovrei esser io.

Così il principio che "*Dio ama gli Uomini*"
Significa che l'ideale altissimo

È amar gli uomini e la *Resurrezione*
di Cristo è unicamente l'espressione

del bisogno che sente l'uom mortale
d'una sopravvivenza personale

dopo la morte. Ma ei già non si propone
lo scopo di annullar la religione,

ma vuol che aiuti a raggiunger l'essenza
di nostra piena umana autocoscienza,

E non vuole che questa autocoscienza
Sol come spirto, di sè sia coscienza,

Ma anche di sue necessità corporee
E della propria natura sensibile

E materiale che aveva ignorata
Hegel. La materia è rivalutata

Da Feuerbach con paradossi lepidi:
L'uomo è ciò che mangia usò come titolo.

Ma il *materialismo*, che ridurrà
Alla materia l'intera realtà

E lo spirito stesso, a dire il vero,
Certo rimane estraneo al suo pensiero.